

L'INDONESIANO A MILANO PER UNA SVOLTA STORICA

La nuova era

Inter, oggi il Cda sancisce la cessione a Thohir
Il tycoon sarà presidente, a Moratti la carica onoraria?

L'ex patron non avrà ruoli operativi
«Chi subentra deve camminare da solo»

Il nuovo boss: «Ho visto le strutture e ne sono rimasto colpito. Sono felice di essere qui»

L'incontro con Mazzarri e Zanetti: «Finalmente ci siamo visti»
Lunedì i saluti al Milan

70%

Azioni
La maggioranza rilevata da Thohir
Il 30% resta alla famiglia Moratti

250

Milioni
Il costo della acquisizione
200 milioni per ripianare il debito e 50 a Moratti

LAURA BANDINELLI
TIZIANA CAIRATI
MILANO

Il dubbio di Massimo Moratti sulla presidenza ha segnato in maniera indelebile la giornata di ieri tra chiacchiere, silenzi, umore nero e risposte al pepe. Come quella che Moratti ha dato a Striscia la Notizia appostato alla consegna del Tapiro. «Signor Moratti perché vende l'Inter, da lei non ce lo saremmo aspettati?», secca la replica del numero uno interista, che rifiuta l'omaggio: «Lo faccio per non avere più rotture di scatole come questa», ed entra in Saras. L'azienda di famiglia, da lunedì occupazione principale del petroliere.

Moratti combatte con se stesso per una delle decisioni più difficili dal giorno dell'acquisto del club, il 18 febbraio 1995: fare o non fare il presidente? Ecco il dilemma. E il nervosismo va letto anche in questo senso. Il socio di maggioranza Thohir ha chiesto a più riprese all'attuale presidente nerazzurro di restare in carica, ma Moratti - che non ha mai sorriso all'idea - accetterebbe solo con le deleghe sportive in mano. Unico modo per proseguire a es-

sere in qualche modo operativo. Il caso contrario, l'ipotesi cioè di una carica da presidente virtuale, non è nei suoi programmi, nonostante le pressioni dell'indonesiano. Questi sono i pensieri che hanno accompagnato la giornata di Moratti.

Le questioni dovrebbero essere risolte oggi e si va verso la probabile elezione dello stesso Thohir come presidente. Perché come ha sottolineato Moratti «chi acquista un club deve camminare con le proprie gambe come feci io nel '95». Anche se poi, nel tardo pomeriggio, quando lascia il cda della Saras è meno perentorio: «Non abbiamo ancora deciso, dobbiamo definire alcune cose, poi sarò in grado di capire. Thohir non mi ha chiesto di nuovo di fare il presidente, a pranzo però abbiamo parlato di altro». Non sono da escludere ripensamenti notturni che potrebbero portare a una vecchia idea: Moratti presidente onorario per dare continuità e non destabilizzare l'ambiente. Vani invece i tentativi di convincere il figlio Angelomario Moratti, detto Mao, ad accettare la carica.

La mattinata di ieri, vigilia dell'assemblea di questa mattina in cui sarà ufficializzato il

passaggio di quote da Moratti alla cordata indonesiana, è stata impegnativa per il tycoon atterrato di buon mattino a Malpensa. «Sono contento di essere a Milano, speriamo di avere un buon incontro con il signor Moratti. Ci vedremo nei prossimi giorni perché resterò un po'» dice lasciando l'aeroporto, poi l'arrivo all'«Armani», l'hotel extra lusso dove soggiognerà fino a giovedì. Di seguito il pranzo con Moratti senior, il figlio Mao, i suoi soci Roeslani e Sotedjo, Javier Zanetti, Walter Mazzarri, Santoro (braccio destro del tecnico), un rappresentante dell'advisor Inner Circle e Alberto Manzoni di Four Partners, un altro advisor (che entrerà nel nuovo cda). «È stato un buon meeting, abbiamo visto le strutture, mi piacciono molto. Ne sono rimasto colpito. Abbiamo incontrato Mazzarri e Zanetti, è stata buona occasione per presentarci, ma non abbiamo discusso di nulla, finalmente ci siamo visti perché conoscersi faccia a faccia serve. Sono felice di essere a Milano», ha detto Thohir, che lunedì vedrà Adriano Galliani per i saluti ufficiali al Milan.



I nodi

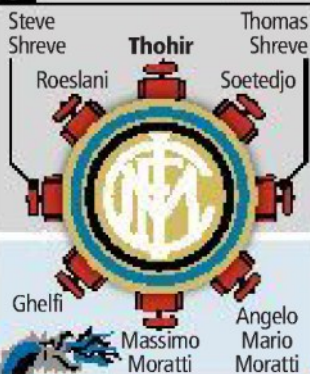
LA PRESIDENZA

Massimo Moratti deve comunicare la decisione sul suo ruolo futuro. Ma ha scelto di fare un passo indietro: potrebbe ricoprire la carica di presidente onorario

IL CDA

DIVENTERÀ DI OTTO MEMBRI

5 persone del nuovo gruppo



3 della vecchia gestione

Se Moratti deciderà di farsi da parte il suo posto verrà preso da **Alberto Manzonetto**, uno degli advisor della trattativa

L'UOMO DEI CONTI

Rinaldi Ghelfi potrebbe mantenere la carica di consigliere delegato ma al suo fianco potrebbe agire Thomas Shreve che in prospettiva potrebbe diventare il nuovo amministratore delegato dell'Inter

LE PRIME MOSSE

Creare uno staff dirigenziale e marketing per potenziare la struttura. Rividere la squadra che fa mercato: ci sono elementi da ricollocare e da sostituire

Foto di gruppo

Erik Thohir alla Pinetina con Moratti, il figlio e i più stretti collaboratori. Poi il saluto a Mazzarri e Zanetti



” Vendo per non avere più rotture di scatole come questa
Massimo Moratti
LA BATTUTA ALLA CONSEGNA DEL TAPIRO DI STRISCA LA NOTIZIA



FOTOFIT